

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1546 del 29/03/2018
Oggetto	RA01A0998 DITTA MELANDRI ROSANNA E MELANDRI ANTONELLA - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE - RETTIFICA A PRECEDENTE DETERMINAZIONE DET AMB 2018 1119 DEL 05/03/2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1614 del 28/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove MARZO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA01A0998
COMUNE DI FAENZA PIEVE CESATO
DITTA MELANDRI ROSANNA E MELANDRI ANTONELLA
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL
POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO
CAUZIONALE - RETTIFICA A PRECEDENTE DETERMINAZIONE DET
AMB 2018 1119 DEL 05/03/2018.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale 18160 del 02/12/2005 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Melandri Roberto, CF MLNRRT18R01D458P, per la derivazione di acque sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Faenza, località Pieve Cesato, distinto catastalmente al foglio 70 mapp. 03, della profondità dichiarata di 130 metri, codice risorsa RAA3197, uso irrigazione agricola, assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A0998;

DATO ATTO, inoltre, dell'art. 2 del Regolamento Regionale 4/2005, "coloro cui è stato rilasciato idoneo titolo concessorio con scadenza al 31/12/2005, possono continuare a prelevare acqua pubblica, salva eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, fino al 31/12/2008;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato, in data 09/01/2006, alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale, pari ad € 51,65, sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

VISTA l'istanza pervenuta agli Uffici regionali con prot. 02482 in data 04/01/2008, in merito al cambio di titolarità della concessione a favore delle sig.re Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z e Melandri Antonella, CF MLNNNL57E64D458Z oltre la contemporanea comunicazione di rinuncia alla concessione stessa e trasformazione del pozzo, ubicato in comune di Faenza località Pieve Cesato, dall'uso extradomestico al solo uso domestico;

DATO ATTO della nota regionale inviata alla ditta Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z, in data 23/05/2013 con prot. 0126411, in merito all'accoglimento della istanza di trasformazione del pozzo, da uso extradomestico al solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

VISTO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivati dalla concessione e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA01A0998, può essere svincolata e restituita all'utente;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale DET AMB 2018 867 del 19/02/2018 adottata da questa Struttura e trasmessa con nota PGRA/2018/2510 del 22/02/2018, avente per oggetto la presa d'atto di cessazione di utenza con mantenimento del pozzo, oggetto di concessione, al solo uso domestico e restituzione del deposito cauzionale;

PRESO ATTO della nota prevenuta dalla Regione Emilia Romagna - Servizio Affari Generali e Funzioni trasversali, assunta agli atti con il prot. PGRA/2018/0002884 del 01/03/2018;

TENUTO CONTO della determinazione dirigenziale DET AMB 2018 1119 del 05/03/2018, quale rettifica della precedente determinazione dirigenziale DET AMB 2018 867 del 19/02/2018, dove per mero errore materiale è stato riportato il solo nominativo di Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z, anziché i nominativi Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z e Melandri Antonella, CF MLNNNL57E64D458Z, in qualità di eredi di Melandri Roberto, CF MLNRRT18R01D458P, deceduto in data 14/07/2006;

DATO CONTO della ulteriore nota prevenuta dalla Regione Emilia Romagna - Servizio Affari Generali e Funzioni trasversali, assunta agli atti con il prot. PGRA/2018/0003450 del 15/03/2018;

VISTO che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento dei canoni ed indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2007 compreso;

TENUTO CONTO che dalle verifiche effettuate risultano individuati i nominativi di Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z e Melandri Antonella, CF MLNNNL57E64D458Z, quali soggetti titolati al fine della restituzione del deposito cauzionale

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di rettificare la precedente determinazione dirigenziale adottata in data 05/03/2018 con numero DET AMB 2018 1119;
- b) di prendere atto della cessazione dell'utenza intestata alla ditta Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z e Melandri Antonella, CF MLNNNL57E64D458Z e contestuale archiviazione del procedimento RA01A0998 riferito al prelievo di acque sotterranee da pozzo, ubicato in comune di Faenza, località Pieve Cesato, distinto catastalmente al foglio 70 mapp. 03, della profondità dichiarata di 130 metri, codice risorsa RAA3197, uso "irrigazione agricola",
- c) di autorizzare la ditta Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z e MELANDRI ANTONELLA, CF MLNNNL57E64D458Z, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Faenza, località Pieve Cesato, distinto catastalmente al foglio 70 mapp.

03, della profondità dichiarata di 130 metri, codice risorsa RAA3197, per il prelievo di acque sotterranee per il solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

- d) di individuare gli aventi diritto alla restituzione del deposito cauzionale nelle persone di Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z e Melandri Antonella, CF MLNNNL57E64D458Z;
- e) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Melandri Rosanna, CF MLNRNN50E58D458Z e MELANDRI ANTONELLA, CF MLNNNL57E64D458Z oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- f) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- g) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.